

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO PRESSO L'IMPIANTO POLIFUNZIONALE DI RECUPERO DI RIFUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DELLA DITTA "IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L." IN VIA DEL COMMERCIO N. 6 A ROSOLINA (RO)

Il presente documento stabilisce il comportamento e le norme a cui tutti gli esterni che accedono all'impianto della ditta IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. in Via del Commercio n.6 a Rosolina (RO), ed in particolare gli autisti dei mezzi di conferimento rifiuti devono attenersi. Detta le norme di comportamento atte ad evitare rischi, inconvenienti tecnici, scarichi non conformi o altri comportamenti che possano creare problemi o incidenti con conseguenze sulla sicurezza del personale presente in impianto, sull'ambiente o sull'efficienza del processo.

Tutti gli addetti in impianto vigilano sulla corretta applicazione del regolamento e dovranno riferire al responsabile dell'impianto di eventuali comportamenti anomali riscontrati durante l'operatività degli autisti esterni.

Il personale di IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L., il personale delle Imprese Clienti ed i visitatori all'interno dell'impianto devono osservare le prescrizioni in materia di sicurezza ivi riportate, attenersi alle istruzioni segnalate dai cartelli antinfortunistici, nonché attenersi alle disposizioni impartite dai dipendenti di IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L.

La presente istruzione non si sostituisce alle Normative vigenti:

- D.Lgs. 81/08
- D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Determina n.334 del 26/02/2021 della Provincia di Rovigo

- Art. 1) L'attività di conferimento è regolamentata dalle norme Nazionali e Regionali, dagli atti autorizzativi rilasciati dall'Amministrazione Provinciale di Rovigo e dal presente regolamento predisposto da IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. con sede legale in Via Po Brondolo n. 85/1 a Rosolina (RO).
- Art. 2) Lo scarico del materiale è subordinato alla presentazione del "Formulario di Identificazione per il Trasporto dei Rifiuti" da compilarsi a cura del Produttore del rifiuto ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., e alla presentazione della "Scheda descrittiva del rifiuto". IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. declina ogni responsabilità in caso di errori e/o mancanze nella compilazione del formulario. L'esatto peso del materiale conferito verrà indicato direttamente sulle copie del "Formulario di Identificazione per il Trasporto dei Rifiuti".
- Art. 3) Ogni produttore/trasportatore del rifiuto interessato a conferire presso l'impianto di IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. dovrà produrre analisi chimiche di caratterizzazione del rifiuto eseguite a cura del produttore presso un laboratorio di analisi certificato in caso di rifiuti che hanno un codice a specchio (pericoloso/non pericoloso). La classificazione del rifiuto deve essere fatta dal produttore/detentore in base all'origine/provenienza in una voce speculare dell'elenco di cui all'allegato A della Direttiva del 09/04/2002 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio riportato nell'allegato D della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 presso un laboratorio accreditato. Inoltre nelle determinazioni dovranno essere eseguite le analisi per verificare l'indice di pericolosità del rifiuto ai sensi della direttiva 2000/532/CE e s.m.i. Inoltre dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni dalle quali si dovranno evincere i codici CER e i mezzi di trasporto autorizzati nonché l'iscrizione all'Albo dei gestori di rifiuti. Qualsiasi variazione delle autorizzazioni dovrà essere tempestivamente trasmessa all'impianto di trattamento.
- Art. 4) La possibilità di conferire i materiali di seguito indicati è subordinata alla sottoscrizione del presente regolamento. IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. potrà, per le ragioni innanzi dette, se lo ritiene opportuno, a suo insindacabile giudizio, sospendere i conferimenti e, nel caso in cui accertasse violazioni rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. informare le competenti Autorità di controllo. Il Conferente, sia esso Produttore o Trasportatore non potrà mai richiedere il risarcimento di eventuali danni.
- Art. 5) L'attività di conferimento è prevista dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.00 e il sabato dalle ore 7.30 alle ore 12.00. Il Conferente deve rispettare gli orari previsti per lo scarico del materiale, pertanto deve evitare di lasciare automezzi all'interno dell'impianto di recupero. Orari diversi da quelli di cui sopra riportati dovranno essere preventivamente concordati con il responsabile dell'impianto.
- Art. 6) Nell'impianto polifunzionale di recupero, situato a Rosolina in Via del Commercio n. 6, si possono conferire esclusivamente i seguenti materiali, così come classificati dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Testo unico ambientale" e dalla Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 09/04/2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti" e successive integrazioni e modificazioni:

CER	DESCRIZIONE
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
0104	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
0201	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
0301	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
030101	scarti di cortecchia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
0702	rifiuti della produzione, formulazione, fomitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
070213	rifiuti plastici
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
1012	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
1013	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
1201	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
1501	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
150102	imballaggi di plastica
150103	imballaggi di legno
150106	imballaggi di materiali misti
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
1601	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
160119	plastica
1602	rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
1603	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
1701	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
170101	cemento
170102	mattoni
170103	mattonelle e ceramiche
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
1702	legno, vetro e plastica
170201	legno
170203	plastica
1703	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
1705	terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 (limitatamente a rifiuti di colonna A)

170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 (limitatamente a rifiuti di colonna B)
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
1706	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
1708	materiali da costruzione a base di gesso
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
1709	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
1912	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
191204	plastica e gomma
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce) (limitatamente a rifiuti inerti costituiti da sabbie, ciottoli e trovanti provenienti dalla separazione meccanica/fisica dei fanghi)
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
2001	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137
200139	plastica
2002	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
200201	rifiuti biodegradabili
2003	altri rifiuti urbani
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti (limitatamente a "sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili")

- Art. 7) Se durante le operazioni di scarico o anche successivamente IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. dovesse constatare che il materiale conferito non risulta essere conforme alle specifiche di legge, il Conferente dovrà, a propria cura e spese ed entro il termine di 3 giorni, rimuovere detto materiale. Se il Conferente non dovesse provvedere direttamente alla rimozione del materiale non conforme sarà IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. a compiere detta operazione. Le spese sostenute da IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. e gli eventuali danni subiti verranno addebitati al Conferente.
- Art. 8) Ogni mezzo di trasporto deve essere in buone condizioni (senza dispersioni di materiale, emissioni anomale di rumore o di fumo, ecc.). L'ordine di scarico degli automezzi deve essere rispettato secondo la precedenza di arrivo e senza ostacolare le manovre degli automezzi presenti sul piazzale. In attesa all'esterno e all'interno dell'impianto si è tenuti a spegnere il motore dell'automezzo e a sostare senza intralciare il traffico nelle aree limitrofe. Il trasportatore dovrà essere munito di apposito cartellino di riconoscimento e dovrà sempre comportarsi con la massima diligenza, osservare scrupolosamente la segnaletica presente e le eventuali indicazioni fornite dagli addetti allo scarico. Ogni trasportatore, su richiesta del personale di gestione dell'impianto ha sempre l'obbligo di esibire la documentazione autorizzativa. Dovrà inoltre segnalare qualsiasi variazione rispetto a quanto precedentemente comunicato e mantenere il proprio automezzo nella massima efficienza. Ogni trasportatore prima di giungere al punto di scarico dell'impianto dovrà provvedere alla pesa posta all'ingresso per eseguire le operazioni di pesatura. Eseguita la prima pesatura (peso lordo), il trasportatore troverà un incaricato il quale avrà il compito di esaminare la correttezza e completezza dei documenti di accompagnamento del rifiuto (F.I.R., eventuali analisi chimiche e scheda omologa) e di accompagnare, a controllo positivo avvenuto, l'automezzo presso il punto di scarico. Nel caso di incompleta compilazione, dovranno essere inviati o consegnati a mano i documenti corretti e/o integrati su tutte e quattro le copie del formulario (non verranno accettate correzioni apportate a mano direttamente sulle tre copie che accompagnano il trasporto e non saranno mai effettuate direttamente integrazioni/correzioni da personale di IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. su indicazioni verbali o telefoniche fornite dall'Impresa Cliente). Il trasportatore dovrà condurre l'automezzo mantenendo una velocità definita "a passo d'uomo" e comunque tale da non rappresentare fonte di rischio per gli operatori presenti e per le apparecchiature dell'impianto. È vietato circolare al di fuori del percorso più breve fra l'ingresso e il punto di scarico/carico. Le operazioni di scarico dovranno essere eseguite tassativamente in presenza di un addetto alla gestione il

quale accompagnerà il trasportatore presso la pesa (esecuzione pesatura tara) e consegnerà al trasportatore copia del formulario di identificazione, debitamente controfirmato e riportante il quantitativo conferito (peso netto espresso in chilogrammi).

Vige l'obbligo di attenersi alla segnaletica presente sul percorso interno dell'impianto.

All'interno dell'impianto è obbligatorio l'uso di idonei dpi quali guanti e scarpe protettive e vestiario ad alta visibilità.

Particolare attenzione va posta nella manovra di retromarcia dell'automezzo in prossimità dei punti di scarico.

È fatto divieto all'interno dell'impianto di seguire qualsiasi attività di lavaggi e pulizia degli automezzi.

I trasportatori, in caso di sosta prolungata dovranno rimanere nei pressi dei loro automezzi.

È assolutamente vietato entrare negli edifici tecnologici e negli uffici dell'impianto senza apposita autorizzazione.

Qualsiasi danneggiamento accidentale di attrezzature, manufatti, oggetti ed altro, dovrà essere immediatamente segnalato all'incaricato presente e da questi riferito al Responsabile dell'impianto, al quale spetterà, in considerazione del danno procurato, chiedere la rifusione del relativo importo per la riparazione, ai soggetti interessati.

Danneggiamenti procurati, per negligenza da parte dei trasportatori, verranno considerati nei confronti degli stessi, quale motivo di preclusione all'accesso.

IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. non risponde di danni agli automezzi ed agli autisti, derivanti da errate manovre.

Art. 9) Il Conferente autorizza IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.).

Tali dati non verranno da IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. divulgati e saranno custoditi secondo le norme in vigore.

Art. 10) Il Conferente dichiara di conoscere le normative che riguardano il conferimento dei rifiuti.

È un onere del Conferente informarsi sulle tariffe in vigore al momento del conferimento.

IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. potrà sospendere i conferimenti, senza alcun preavviso, tramite nota scritta e/o comunicazione telefonica, allorquando l'impianto si trovasse nelle condizioni di non poter garantire il rispetto dei limiti dei quantitativi autorizzati. Il Conferente non potrà pretendere nulla.

In caso di modifiche delle Leggi o delle autorizzazioni, IMPRESA LAZZARIN FABRIZIO S.R.L. ha facoltà di modificare, anche senza preavviso, il presente regolamento.

Eventuali modifiche del presente regolamento saranno prontamente comunicate.

Data

Timbro e firma del Conferente

Dati del Conferente:

Ragione Sociale

Indirizzo

Telefono Fax

E-mail Pec

Partita Iva Codice SDI

Banca d'appoggio Agenzia

ABI CAB CIN

IBAN